

VIABILITÀ La società pubblica sull'orlo del disastro per la mancanza di trasferimenti dalla Provincia Veneto Strade, salvezza a tempo

Sbloccati i fondi 2013. Fontana: «La Provincia rispetti gli impegni e la Regione renda il fondo strutturale»

Lauredana Marsiglia

BELLUNO

Veneto Strade, ieri mattina, aveva ormai alzato bandiera bianca, spiegando chiaramente, nel corso di un incontro con i sindacati, di non aver mezzi per assicurare, non solo la manutenzione dei 900 chilometri di strade provinciali, ma anche un'adeguata pulizia in caso di neve. Nel pomeriggio, l'emergenza è rientrata, ma solo fino a fine anno. Poi, la battaglia finanziamenti riprenderà, perché non si tratta di fondi strutturali come verrebbe logico pensare, bensì di finanze da mercanteggiare di anno in anno, meglio se col cappello in mano.

Ieri mattina, la prospettiva di non pulire le strade e di mettere ancor più sotto pressione il personale interno, era ormai una realtà da affrontare in tutta la sua gravità, aggiungendo altre gravi scelte a quella dei giorni scorsi di ritirare gli appalti alle ditte private per lo sgombero neve e gestire quindi tutto in casa. In questi anni, i trasferimenti effettuati dalla Provincia, legata a Veneto Strade da una precisa convenzione, non solo sono scesi da 15 milioni a 7 milioni l'anno ma per il 2013 sono fermi a 4,5 milioni. La cifra restante la Provincia se l'è "giocata" con la Regione dalla quale vanta una somma corrispondente legata ai pregressi dei canoni idrici. Insomma, il ragionamento della Provincia è stato questo: la Regione non mi dà i soldi che mi spettano e io non li dò a Veneto Strade.

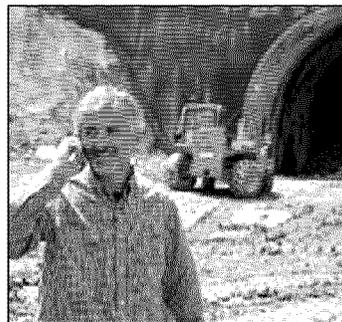
Ieri il piano prospettato dal direttore Sandro D'Agostini è stato drammatico.

Ma nel pomeriggio, dopo una serie di riunioni concitate per salvare le sorti del servizio, della società e dei suoi 140 dipendenti, è arrivata una buona notizia, anche se a breve gittata: la Regione Veneto ha sbloccato il pagamento.

«La Provincia - spiega Alessandra Fontana, della **Fit-Cgil** - a marzo aveva preso l'impegno di versare alla società 7 milioni di euro, ma a, ieri mattina, mancavano ancora 2,5 milioni per completare il trasferimento. La Provincia, infatti, aveva deciso di legare questa posta ad una partita di giro con la Regione Veneto verso la quale vanta crediti, legati ai pregressi dei canoni idrici, per una somma corrispondente. Oggi pomeriggio (ieri, ndr) è arrivata la notizia dello sblocco del fondo, ottenuto grazie ad un lavoro di sinergia tra il capogruppo Pdl in Regione Dario Bond e la Filt regionale».

Profondamente ingiusto, per la Fontana, legare il finanziamento di Veneto Strade ad una partita di giro tra Provincia e Regione. «Esiste una precisa convenzione tra Provincia e Veneto Strade - spiega la sindacalista - e questa va rispettata. Auspico anche che la Provincia rispetti la convenzione e che la Regione renda il trasferimento strutturale. Altrimenti, già dal primo gennaio saremo d'accapo».

© riproduzione riservata



STRADE

Sopra Sandro D'Agostini direttore di Veneto Strade, a fianco Alessandra Fontana della **Fit-Cgil**. Già sfoltito il piano di sgombero neve

